



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

PROGETTO “CONTROLLO DEL VICINATO”

PROTOCOLLO D’INTESA

TRA

LA PREFETTURA-UTG DI ROVIGO E IL COMUNE DI CRESPINO

PREMESSO:

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l’esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;
- che, a fronte dell’aumentata sensibilità verso i problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all’impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell’ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- che il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita urbana rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio-economici attraverso un’azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni statali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita, sul territorio, ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza pubblica, attraverso la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
- che in tale contesto di sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l’ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- che in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all’innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi ed interloquire con le Forze di Polizia, anche mediante gli strumenti informatici, di cui le stesse dispongono;

- che il progetto “Il Controllo di Vicinato” mira ad incrementare le condizioni di sicurezza delle aree dei Comuni interessati, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio e accrescendo ulteriormente la percezione di sicurezza e la loro fiducia nelle Istituzioni;
- che il Progetto “Il Controllo di Vicinato”, ricondotto nell’ambito del presente Protocollo d’Intesa con il Comune interessato, è stato approvato nella riunione del Comitato provinciale per l’Ordine e la Sicurezza pubblica del 6 dicembre 2024;

VISTA la Legge 1° aprile 1981, n. 121, recante “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 17, comma 1, della Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “*Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini*”;

VISTO l’art. 1, comma 439, della Legge 26 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministero dell’Interno la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

VISTO il decreto del Ministro dell’Interno in data 24 maggio 2012 concernente la delega ai Prefetti a stipulare convenzioni con Enti locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti locali;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, recante “*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO il decreto del Ministro dell’Interno in data 5 agosto 2008, recante “*Incolunità pubblica e*



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

sicurezza urbana. Interventi del sindaco”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Interno in data 8 agosto 2009, che regola le associazioni di osservatori volontari;

VISTO l’art. 3, commi da 40 a 44, della Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*”;

VISTA la direttiva del Ministro dell’Interno n. 11001/110(23) del 30 aprile 2015, recante “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;

VISTO il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito dalla Legge 18 aprile 2017 n. 48, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*”;

VISTE le “*Linee generali per la promozione della sicurezza integrata*”, adottate con accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018;

VISTE le “*Linee Guida per l’attuazione della sicurezza urbana*”, approvate, su proposta del Ministero dell’Interno, il 26 luglio 2018, in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

VISTA la circolare n. 558/A/421.2/70/456 dell’8 febbraio 2005, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia*”;

VISTA la circolare n. 558/A/421.2/70/1956/60 del 6 agosto 2010, recante “*Sistemi di videosorveglianza*”;

VISTA la circolare n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale*”;

VISTA la circolare n. 558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*”;

VISTI i “*Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l’accesso alle banche dati tra Forze di polizia e Corpi e servizi di polizia municipale*”, introdotti con decreto del Ministero dell’Interno del 28 aprile 2022;



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

VISTI gli artt. 11 e 13 del D.lgs. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” nonché il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali emanato in data 08 aprile 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*”;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

CONSIDERATE le indicazioni ricevute dal Ministero dell’Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, con nota n. 558/S/CPART/421.2/103 prot. n. 378121 dell’8 giugno 2020, relative al Progetto “Controllo di Vicinato” del Comune di Rovigo;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Ministero dell’Interno, Gabinetto del Ministro con nota n. 11001/110(2) prot. n. 3887 del 17 giugno 2020 al predetto progetto;

CONSIDERATO il Protocollo d’Intesa sul “Controllo di Vicinato” sottoscritto tra questa Prefettura e il Comune di Rovigo in data 1° ottobre 2020, di durata annuale;

RITENUTO di dover rinnovare il predetto Protocollo e di estenderlo agli altri Comuni della provincia;



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

ART. 1
(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.

ART. 2
(Attività di prevenzione dei reati e controllo coordinato del territorio)

Il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica costituisce la sede istituzionale per definire le strategie di sicurezza, individuandone le esigenze prioritarie e le relative progettualità, la cui attuazione e gestione operativa sarà assicurata, attraverso intese di carattere tecnico-operativo tra le Forze di Polizia, in relazione alle specifiche esigenze e situazioni di criticità dei territori anche con il coinvolgimento, per gli aspetti di competenza, delle Polizie Locali.

Al fine di incrementare l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, verrà esaminato, in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati, l'andamento dei fenomeni di criminalità, di degrado urbano e di disagio sociale, allo scopo di attuare, attraverso un'azione congiunta più incisiva, specifici piani di implementazione del controllo del territorio e del contrasto della criminalità.

In tale contesto, l'Amministrazione Locale procederà ad una dettagliata "mappatura" dei siti (luoghi pubblici, immobili, anche privati) dove sono presenti particolari situazioni di degrado e di disagio sociale che risultino comunque in stato di abbandono ed incuria, al fine di sviluppare, per quanto di competenza, mirate pianificazioni tese a garantire un'azione più incisiva, volta al miglioramento, per un verso, dell'arredo urbano e, per un altro, a rafforzare i moduli di coordinamento tra le Polizie Locali e, ove esistenti, i Consorzi di Polizia Locale, i servizi sociali, le associazioni di assistenza a soggetti o gruppi di persone senza fissa dimora, per la soluzione delle situazioni di degrado e marginalità sociale i cui riflessi incidono anche sulla percezione della sicurezza.



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

ART. 3

(Sistemi di videosorveglianza)

Il Comune di Crespino al fine di disporre di un sistema funzionale al razionale controllo del territorio, s’impegna ad implementare gli impianti di videosorveglianza nelle aree individuate, attraverso mirati progetti che dovranno essere sottoposti al preventivo vaglio del Comitato provinciale per l’Ordine e la Sicurezza pubblica.

I sistemi di videosorveglianza devono avere caratteristiche tecniche uniformi ai parametri della “piattaforma della videosorveglianza integrata”, di cui alla Direttiva del Ministro dell’Interno del 2 marzo 2012.

In tale quadro, dovranno essere assicurati altresì adeguati finanziamenti per la manutenzione di detti impianti, necessari a garantirne la perfetta funzionalità ed efficienza,

ART. 4

(Sicurezza integrata)

Nell’ambito della sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, con il quale le Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali, società civile e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l’ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

ART. 5

(Impegni del Comune)

In tale quadro, il Comune di Crespino si impegna a:

- incrementare l’innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, promuovendo campagne di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, che saranno invitati a fornire, anche attraverso il progetto “Attività di controllo di vicinato” ogni informazione ritenuta utile, ai fini preventivi e repressivi ed a interloquire con le Forze di Polizia statali e locali, anche mediante gli strumenti informatici, di cui entrambe dispongono;
- promuovere, con il coinvolgimento delle Polizie Locali, l’attuazione del progetto, favorendo la costituzione di una rete, con l’individuazione di uno o più “referenti” tra i



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

cittadini delle aree interessate. I nominativi dei referenti e dei volontari individuati dovranno essere preventivamente comunicati alla Prefettura al fine di verificare la compatibilità con il ruolo da svolgere.

I referenti e i volontari non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici né di organizzazioni sindacali né essere a questi in alcun modo riconducibili;

- partecipare al progetto tramite la Polizia Locale che dovrà fare azione di primo filtraggio tra i referenti dei gruppi di controllo di vicinato e le Forze di Polizia e, inoltre, valutare e selezionare le segnalazioni trasmesse dai referenti dei gruppi. A tal fine il Comune si impegna ad individuare un numero di telefono ed una casella di posta elettronica per le attività del presente Progetto, definendo gli orari e le altre modalità operative di utilizzo di detti canali;
- predisporre e installare una cartellonistica adeguata a segnalare l'esistenza e l'operatività di un gruppo di controllo di vicinato, conforme alle disposizioni di cui al D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, recante “*Nuovo codice della strada*” e successive modifiche;
- stimolare il dibattito e la partecipazione dei cittadini intorno ai problemi delle rispettive aree di residenza sui temi della sicurezza e della legalità, anche con il coinvolgimento delle Forze di Polizia, che potranno fornire suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di comportamento, di autodifesa, nonché sull'attivazione di adeguate misure di difesa passiva.

ART. 6

(Impegni della Prefettura)

La Prefettura di Rovigo s'impegna a:

- valutare, in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine e di degrado urbano ai fini dell'individuazione delle aree ritenute di maggiore incidenza della criminalità diffusa dove potranno essere avviate le attività di controllo di vicinato;
- monitorare lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche;
- assicurare che i referenti siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia attraverso appositi incontri di informazione e formazione attinenti l'attività del controllo di vicinato, da tenersi presso la sede della Prefettura.

ART. 7

(Modalità di svolgimento del controllo di vicinato)



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

I “*Gruppi di controllo del vicinato*”, in un’ottica di sicurezza partecipata, svolgeranno un’attività di mera osservazione, in particolare, nelle aree antistanti la propria abitazione, domicilio o luogo di svolgimento della propria attività professionale o economica/commerciale e di segnalazione di fatti e circostanze che si dovessero verificare nella zona di competenza, che appaiano anomali e/o suscettibili di creare allarme sociale (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori, ecc...) e che non richiedano, tuttavia, un intervento urgente, come meglio precisato più avanti.

I soggetti facenti parte dei cennati gruppi, che dovranno essere costituiti da non più di tre persone, si limiteranno a esporre solo al “*Referente*” le informazioni secondo le modalità operative definite dalle Forze di Polizia, astenendosi in ogni caso dall’assumere comportamenti incauti o imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé medesimi o per altri.

Il “*Referente del Gruppo di controllo di vicinato*”, a sua volta, informerà immediatamente la Polizia Locale o, ove non sia presente, il Sindaco, che svolgerà una preliminare valutazione delle segnalazioni raccolte, in modo da selezionare solo quelle che, adeguatamente circostanziate e definite, evidenzino in concreto eventi anomali di rilievo per la sicurezza urbana. Nell’effettuare detta valutazione il “*Referente*” dovrà attenersi ai criteri indicati dalle Forze di Polizia.

E’ vietata qualsiasi iniziativa personale ovvero qualsiasi forma individuale o collettiva di pattugliamento del territorio.

Gli stessi cittadini, facenti parte dei gruppi, dovranno astenersi dall’assumere comportamenti incauti o imprudenti che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé e per altri.

Le emergenze, ossia tutte le situazioni che richiedano un intervento urgente e/o immediato o che facciano presumere, anche solo potenzialmente, l’esistenza di un pericolo attuale per l’ordine e la sicurezza pubblica o la possibile flagranza della commissione di un reato, sono escluse dal circuito informativo descritto, in quanto le stesse dovranno essere comunicati repentinamente alle Forze di Polizia, chiamando direttamente, senza necessità di alcun vaglio preventivo, i numeri 112, 113, 115, 117 e 118.

È fatto divieto comunque di utilizzare uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche indirettamente, ai Corpi di Polizia statali e locali, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private.



PREFETTURA – U.T.G. DI ROVIGO



COMUNE DI CRESPINO

ART. 8
(Durata e verifiche)

Il presente Protocollo, in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso, ha la durata di anni uno potrà essere rinnovato alla scadenza anche per un più lungo periodo, previa valutazione dei risultati e dell'esperienza realizzata.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, a conclusione del primo semestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Si considera parte integrante del presente Protocollo l'allegato “*Vademecum Operativo*” che sintetizza i compiti dei “*Referenti*” e dei membri dei singoli “*Gruppi di controllo di vicinato*”.

Rovigo, 30 gennaio 2025

IL PREFETTO DI ROVIGO
Franca Tancredi

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii*

IL SINDACO DI CRESPINO
Angelo Malaspina

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii*